



AIDOS

CODICE ETICO

(30 giugno 2021)

AIDOS CODICE ETICO

SOMMARIO

1. Finalità e ambito di applicazione del codice etico	2
1.1 Destinatari/e del Codice Etico.....	3
1.2 Riservatezza e tutela della <i>privacy</i>	3
2. Valori etici e principi	4
3. Trasparenza e tracciabilità della contabilità	5
3.1 Prevenzione della corruzione	5
3.2 Conflitto di interesse	6
3.3 Regali, compensi e altre utilità	6
4. Norme di comportamento	6
4.1 Rapporti con donatori/enti finanziatori	6
4.2 Rapporti con i/le beneficiari/e	7
4.3 Rapporti con i partner	7
4.4 Rapporti con dipendenti, collaboratori/rici, consulenti, volontari/e, organi statutari	7
4.5 Rapporti con i fornitori e le fornitrici.....	8
4.6 Rapporti con la stampa, i media e il pubblico.....	8
4.7 Rapporti con le/i testimonial	8
4.8 Rapporti con le pubbliche amministrazioni.....	8
4.9 Rapporti con l'autorità giudiziaria	9
4.10 Sfruttamento e abuso sessuale.....	9
5. Provvedimenti in presenza di violazione del codice etico	10
5.2 Organo di controllo e di vigilanza.....	10
5.3 Relazioni con gli organi di controllo e vigilanza	10
5.4 Modalità di attuazione e monitoraggio	11

PREMESSA

Mission di AIDOS

L'Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo (AIDOS) è un'organizzazione non governativa che fin dalla sua fondazione (1981) è impegnata – a livello internazionale e in Italia - a costruire, promuovere e difendere i diritti, la dignità e la libertà di scelta di donne e ragazze.

AIDOS collabora con organizzazioni partner in diversi paesi per la costruzione comune di progetti mirati ai bisogni specifici di donne e ragazze e allo sviluppo di strategie condivise. Fa inoltre parte di diversi network di organizzazioni, sia a livello nazionale sia internazionale.

Le attività di AIDOS sul territorio mirano alla creazione di condizioni strutturali favorevoli allo sviluppo sostenibile. Lo stesso può dirsi delle campagne che, creando *awareness* sulle tematiche trattate, favoriscono l'*empowerment* delle donne e delle intere comunità di appartenenza. La soluzione del problema specifico di una determinata comunità, necessariamente circoscritta, non può bastare: bisogna influire positivamente sulle politiche governative per contribuire a migliorare le condizioni di vita di tutte le donne e della popolazione del paese interessato. Per questo, tutti i progetti di AIDOS prevedono anche un'importante attività di informazione e *advocacy*.

AIDOS ha status consultivo speciale presso l'ECOSOC (Economic and Social Council of the United Nations, Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite), ed è *implementing partner* di UNFPA (United Nations Population Fund, Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione) e di UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati) Italia.

1. Finalità e ambito di applicazione del Codice Etico

Il presente Codice Etico raccoglie e riunisce principi e valori che devono guidare e regolamentare comportamenti e condotta di tutte le persone e organizzazioni che a vario titolo collaborano con AIDOS o per conto di AIDOS in Italia e/o all'estero¹. Tutti i/e i/le destinatari/e sono tenuti/e alla rigorosa osservanza dei suoi contenuti.

Per quanto riguarda le imprese di beni, AIDOS si avvarrà solo di quelle che rispettano i principi stabiliti dalla sua policy etica per le donazioni² mentre per le imprese fornitrici di servizi AIDOS richiederà che queste riconoscano e applichino i valori etici espressi nel presente documento. Il Codice Etico stabilisce regole, responsabilità, doveri e modelli comportamentali – rispetto al sistema valoriale che tramite esso viene espresso – che chiunque operi per conto di AIDOS è tenuto a rispettare e perseguire. La completa adesione al Codice presuppone la corretta comprensione, la condivisione e l'impegno per la realizzazione della *mission* di AIDOS.

Il Codice Etico rappresenta un documento ufficiale che definisce con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali l'Associazione si ispira per raggiungere i propri obiettivi. Vuole rendere esplicito, trasparente ed efficace il modello di organizzazione, gestione e controllo di AIDOS al fine di prevenire eventi pregiudizievoli e reati a cui l'Associazione può essere esposta nello svolgimento delle attività legate alla sua *mission*.

¹ Il termine include in modo non esaustivo il personale, le/i consulenti esterne/, le/gli *intern*, le/i consigliere/i parte del consiglio direttivo, le persone e/o organizzazioni che offrono servizi ad AIDOS etc.

² <https://aidos.it/wp-content/uploads/2017/07/policy-etica-aidos-def.pdf>

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio Direttivo di AIDOS che ne prescrive l'osservanza e l'applicazione da parte di ogni soggetto che operi per conto di AIDOS nonché dei/le soci/e dell'organizzazione.

Qualsiasi revisione o modifica totale o parziale deve essere sottoposta ad approvazione del Consiglio Direttivo di AIDOS.

1.1 Destinatari/e del Codice Etico

Il presente Codice Etico si applica ai/le seguenti "destinatari/e" ovunque essi/e operino, sia in Italia che all'estero:

- ai/le soci/e, amministratori/trici, dipendenti, collaboratori/trici, consulenti, volontari/e, stagisti/e, *intern*, di AIDOS;
 - a tutte le associazioni e organizzazioni che portano il nome di AIDOS e a tutte le persone che ne fanno parte;
 - a tutti/e coloro che collaborano o che operano, anche temporaneamente, con e per conto di AIDOS.
- Obblighi dei/le destinatari/e

I/Le destinatari/e si impegnano a:

- agire e comportarsi in linea con quanto indicato nel Codice;
- segnalare tutte le violazioni del Codice non appena ne vengano a conoscenza;
- consultare la/il proprio responsabile, o gli organismi preposti, in relazione alle parti del Codice che necessitano di interpretazioni o di orientamento.

La promozione o il divieto di determinati comportamenti va al di là del livello normativo. Non può considerarsi giustificato il comportamento attuato dagli organi di governo (Presidente, Consiglio Direttivo) e - in generale - da tutti/e i/le dipendenti e collaboratori/trici nell'esecuzione delle mansioni o degli incarichi affidati che sia contrario alla legislazione vigente, al presente Codice Etico o alle *policies* dell'Associazione.

AIDOS non instaura né intende proseguire rapporti d'affari con chi rifiuta palesemente di rispettare i principi del Codice.

Il Codice costituisce parte integrante del rapporto di lavoro ed esprime il contenuto essenziale del vincolo fiduciario tra AIDOS e tutti/e i/le suoi/e collaboratori/trici e tutti gli/le altri/e suoi/sue destinatari/e.

La violazione degli obblighi precedentemente indicati comporta l'adozione di provvedimenti sanzionatori nei confronti di chi li ha posti in essere.

1.2 Riservatezza e tutela della *privacy*

Le conoscenze sviluppate da AIDOS costituiscono una fondamentale risorsa che ogni destinatario/a del Codice deve tutelare. Le informazioni di AIDOS devono essere accessibili solo alle persone autorizzate e devono essere protette da indebita divulgazione. Solo le persone espressamente autorizzate da AIDOS possono avere accesso alle informazioni interne, siano esse in forma cartacea o su supporto magnetico, elettronico o ottico. Le informazioni possono essere utilizzate solo per i fini e per i periodi specificati nelle relative autorizzazioni. Le *password* equivalgono alla firma e possono essere conosciute solo dai/le rispettivi/e titolari e non possono essere divulgate a terzi. Ciascuno deve adoperarsi per l'adozione di tutte le misure necessarie per preservare le informazioni di AIDOS.

AIDOS assicura che i dati personali e sensibili per lo svolgimento delle proprie attività siano trattati, comunicati e diffusi nel rispetto della normativa nazionale ed europea a tutela della *privacy*. L'inadempienza all'obbligo di riservatezza costituirà grave inadempimento se implica, con qualunque mezzo, la divulgazione o se offre l'opportunità di divulgazione d'informazioni riguardanti sopravvissute/i a violenze, soprusi, abusi, tratta e delle/i beneficiarie/i dei programmi di AIDOS.

AIDOS adotta tutte le misure necessarie a conservare i dati personali e sensibili, ai sensi delle prescrizioni del D.lgs 196/03 e del GDPR 679/16 "*Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali*"

2. Valori etici e principi

AIDOS si impegna a svolgere le attività ottemperando ai principi di:

pari opportunità e non discriminazione: garantire uniformità di trattamento e opportunità prescindendo da differenze di ogni genere come per esempio differenze di età, sesso, genere, provenienza, nazionalità, religione, orientamento sessuale, identità di genere disabilità;

interculturalità e rispetto delle culture: operare nel rispetto delle diverse culture, favorendo il dialogo interculturale e promuovendo i diritti e la dignità della persona;

solidarietà: diffondere e affermare la cultura della solidarietà attraverso l'informazione e la sensibilizzazione per la difesa e il rispetto dei diritti fondamentali di tutti i popoli;

legalità: conoscere e osservare le discipline codificate (leggi, atti equiparati, regolamenti) emanate da istituzioni internazionali e nazionali e in particolare le norme contro la corruzione, quelle relative alla disciplina delle scritture contabili e del bilancio, le norme sulla tutela dei dati personali, della salute e della sicurezza, le norme in materia di lavoro;

correttezza e lealtà: assumere comportamenti corretti e leali in tutte le attività, in particolare nelle situazioni di potenziale concorrenza nei confronti di tutte le altre associazioni con particolare riferimento all'impiego delle risorse umane;

equità: seguire una condotta ispirata al senso comune di giustizia sostanziale;

imparzialità: agire e giudicare secondo obiettività ed equanimità, senza favoritismi dovuti a sentimenti di amicizia o inimicizia, a rapporti di parentela o di affinità di vario tipo;

trasparenza: rendere conto ai/lle beneficiari/e e a tutti i donatori, sia istituzionali che privati;

neutralità e indipendenza: operare senza essere condizionate/i da interessi privati e in autonomia da politiche governative, mantenendo equidistanza sia da partiti politici che da confessioni religiose;

partecipazione: coinvolgere le istituzioni, le comunità, le associazioni e le organizzazioni locali per analizzare i problemi, individuare le soluzioni più adeguate nel rispetto delle culture, degli usi e delle consuetudini dei/lle beneficiari/e;

sostenibilità dell'intervento: realizzare i progetti valorizzando le strutture, le risorse economiche e il personale locale, con l'obiettivo di un concreto e durevole sviluppo diffondendo le competenze per una completa autonomia dei paesi in cui si interviene;

efficienza ed efficacia: amministrare i fondi utilizzati in modo da rispondere

efficacemente alle necessità e ai bisogni di coloro che beneficiano del sostegno dell'organizzazione e di rendere adeguatamente conto del proprio operato;

innovazione: perseguire il continuo miglioramento delle proprie competenze, affinando metodi e strategie operative che siano in grado di attuare approcci innovativi e sempre più efficaci;

rispetto dell'ambiente ed eco sostenibilità: nei limiti delle risorse di bilancio, AIDOS assicura un'organizzazione del lavoro e dei servizi rispettosa dell'ambiente, promuovendo in particolare il risparmio energetico, la dematerializzazione dei documenti e il riciclaggio di materiali rinnovabili. AIDOS si impegna a livello centrale e periferico nella promozione di più alti standard ambientali. In particolare AIDOS si uniforma alle prescrizioni in materia di tutela ambientale, produzione e smaltimento dei rifiuti e inquinamento, rispettando e attuando tutte le leggi e i regolamenti vigenti in materia.

3. Trasparenza e tracciabilità della contabilità

AIDOS è consapevole dell'importanza della trasparenza, accuratezza e completezza delle informazioni contabili e si adopera per avere un sistema amministrativo-contabile affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e nel fornire gli strumenti per identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria e operativa, e di frodi a danno dell'Associazione.

Tutte le azioni e le operazioni dell'organizzazione devono essere correttamente registrate e deve essere possibile verificare *ex post* il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento.

Ogni operazione deve avere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere in qualsiasi momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino i soggetti che hanno autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione medesima.

Le scritture contabili devono essere tenute in maniera accurata, completa e tempestiva nel rispetto delle regole e buone pratiche nazionali e internazionali in materia di contabilità, al fine di una fedele rappresentazione della situazione patrimoniale/finanziaria e dell'attività di gestione.

Chiunque per conto di AIDOS sia coinvolta/o nelle scritture contabili deve assicurare la massima collaborazione, la completezza e chiarezza delle informazioni fornite, l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni e deve rigorosamente attenersi alle *policies* e procedure di AIDOS nonché alle regole e procedure degli enti finanziatori e a quanto previsto dalla legge italiana.

I bilanci e le comunicazioni sociali di AIDOS devono essere redatti con chiarezza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria dell'organizzazione e devono essere resi noti almeno mediante la pubblicazione sul sito internet di AIDOS.

È fatto espresso divieto di impedire o ostacolare, attraverso l'occultamento di documenti o altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite agli organi sociali o alla Società indipendente di revisione.

È comunque vietato ostacolare, in qualsiasi forma, le funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza nell'ambito di verifiche e/o ispezioni.

3.1 Prevenzione della corruzione

I/Le destinatari/e del presente Codice Etico sono tenuti/e a mantenere una condotta pienamente conforme alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e a rispettare, in particolare, le misure previste dalla *Policy* di AIDOS “*Anti-Bribery & Anti-Corruption*” a cui si rimanda.

3.2 Conflitto di interesse

I/Le destinatari/e nell’esercizio delle proprie funzioni non devono assumere decisioni o svolgere attività in conflitto con gli interessi dell’organizzazione o incompatibili con la *mission* e i valori di AIDOS. Le situazioni in contrasto con questa norma devono essere immediatamente comunicate ai/le propri/e eventuali Responsabili/Referenti.

In particolare, si devono evitare conflitti di interesse tra eventuali attività economiche personali e familiari e le mansioni che sono svolte all’interno della struttura di appartenenza.

Nessuno/a, infine, può procurarsi vantaggi personali in relazione all’attività espletata per conto dell’organizzazione.

3.3 Regali, compensi e altre utilità

Per regali e doni debbono intendersi quelli ricevuti occasionalmente nell’ambito delle normali relazioni di cortesia e delle consuetudini internazionali. L’articolo 5 .2 della *Anti-Bribery & Anti-Corruption Policy* di AIDOS definisce l’ambito entro cui è possibile fare o ricevere doni e definisce che il modico valore del regalo/dono non deve essere superiore ai **100 Euro**.

È fatto divieto di offrire direttamente o indirettamente denaro, regali, o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a dirigenti, funzionari o impiegati di fornitori e fornitrici, collaboratori/trici esterni/e, partner, enti della pubblica amministrazione, istituzioni pubbliche o altre organizzazioni e persone allo scopo di trarre indebiti vantaggi.

4. Norme di comportamento

4.1 Rapporti con donatori/enti finanziatori

Per lo sviluppo delle proprie attività in Italia e all’estero, AIDOS si avvale di finanziamenti privati e pubblici. I rapporti con i donatori/enti finanziatori devono essere improntati alla massima correttezza, trasparenza e completezza dell’informazione come da *Anti-Bribery & Anti-Corruption Policy*. Nello specifico:

- AIDOS assicura ai donatori un’informazione completa e trasparente sulla Associazione, sulle iniziative e finalità da sostenere, sulle finalità delle raccolte fondi, sui risultati ottenuti;
- è fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro o altri benefici o favori;
- è fatto divieto di esercitare pressioni illecite al fine di indurre i donatori a donare;
- non è consentito presentare dichiarazioni non veritiere al fine di conseguire erogazioni, contributi o finanziamenti pubblici e/o privati;
- le donazioni ricevute devono essere rese note;
- è richiesta la chiara individuazione della provenienza delle donazioni;
- la riservatezza dei donatori viene rispettata;
- sono rifiutate donazioni sia di materiali e servizi che di denaro provenienti da aziende e organizzazioni che operano in contrasto con i valori e la mission di

AIDOS. Si rimanda alla “Policy Etica Donazioni Aziendali”³ dell’Associazione;

- è fatto divieto di destinare somme ricevute a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.

4.2 Rapporti con i/le beneficiari/e

I/Le beneficiari/e devono essere pienamente coinvolti/e nelle scelte che attengono alla definizione delle azioni che li/e vedono interessati/e e devono essere informati/e in modo trasparente sulle attività e sui risultati dei progetti. Nella relazione con beneficiari/e AIDOS deve, oltre a quanto già esposto nei principi generali:

- informare sui principi etici a cui si ispirano collaboratori/rici e partner;
- favorire la creazione di gruppi di beneficiari/e che possano esprimere un loro giudizio e fornire un riscontro sullo sviluppo delle attività e sulla qualità dei servizi loro erogati.

4.3 Rapporti con i partner

Nell’ambito delle proprie attività, AIDOS:

- promuove e favorisce il coinvolgimento attivo di partner locali per la realizzazione delle attività e il perseguimento dei propri fini e obiettivi;
- si impegna a offrire formazione, sviluppare le competenze e creare professionalità nelle organizzazioni con cui collabora, con l’obiettivo di favorire una gestione diretta delle attività e delle risorse da parte dei partner stessi;
- opera con l’obiettivo di costruire relazioni durature sulla base degli effettivi bisogni delle popolazioni target e della sostenibilità dei progetti realizzati;
- non accetta rapporti di dipendenza con enti che hanno finalità di lucro, né di essere collegata in alcun modo ai loro interessi, né di avere rapporti che limitano all’organizzazione libertà di movimento e di decisione rispetto agli obiettivi e alle finalità dichiarate.

La scelta dei partner (pubblici e privati) per la realizzazione di attività condivise è improntata ai seguenti criteri:

- condivisione dei principi etici, della mission di AIDOS e degli obiettivi delle attività;
- assenza di fini di lucro relativamente alle attività condivise;
- competenza e affidabilità;
- disponibilità alla co-progettazione e la co-gestione.

4.4 Rapporti con dipendenti, collaboratori/rici, consulenti, volontari/e, organi statutari

Le risorse umane, sono considerate un elemento fondamentale per l’organizzazione. La dedizione e la professionalità del personale e di tutte e tutti coloro che collaborano con e lavorano per conto di AIDOS sono valori e condizioni determinanti per il conseguimento degli scopi e degli obiettivi dell’organizzazione. Tutte le persone coinvolte, a qualsiasi titolo, nelle attività dell’organizzazione sono

³ <https://aidos.it/wp-content/uploads/2017/07/policy-etica-aidos-def.pdf>

responsabili eticamente dei propri comportamenti e consapevoli di rappresentare con le proprie azioni l'organizzazione stessa. L'organizzazione promuove la partecipazione e il coinvolgimento del proprio personale e di tutte e tutti coloro che collaborano con e lavorano per conto di AIDOS nella gestione dell'organizzazione e delle attività. A ogni persona dell'organizzazione è richiesta la conoscenza e il rispetto dei principi del Codice Etico.

4.5 Rapporti con i fornitori e le fornitrici

Nella relazione con i fornitori e le fornitrici l'organizzazione deve oltre a tutto quanto già esposto nei principi generali: assicurarsi di ispirarsi principalmente a parametri obiettivi legati a responsabilità sociale, eticità, sostenibilità, qualità, convenienza, prezzo, capacità ed efficienza, tali da permettere di impostare un rapporto fiduciario.

4.6 Rapporti con la stampa, i media e il pubblico

Le comunicazioni di AIDOS verso l'esterno, devono essere veritiere, complete e riscontrabili, non aggressive, rispettose dei diritti e della dignità della persona. AIDOS si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione attraverso le persone designate, le quali devono operare con un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità, prudenza e trasparenza.

Le operatrici e gli operatori di AIDOS chiamate/i a illustrare o fornire all'esterno dati o notizie riguardanti obiettivi, risultati e punti di vista dell'organizzazione, sono tenute/i, oltre al rispetto delle procedure interne, a ottenere autorizzazione dal/la proprio/a referente, nonché a concordare i contenuti con AIDOS.

4.7 Rapporti con le/i testimonial

Nell'ambito delle proprie attività, AIDOS promuove e favorisce il coinvolgimento attivo di personaggi pubblici del mondo dell'arte, dello spettacolo, dello sport e della cultura, nonché di persone sopravvissute a violenze e/o beneficiari/e di progetti in qualità di *testimonial*, per la realizzazione delle attività e il perseguimento dei propri fini e obiettivi. Nella costruzione e nella gestione della relazione con le/i *testimonial*, l'organizzazione si impegna a:

- offrire ai/le testimonial tutte le informazioni sull'organizzazione, sulle sue finalità, sui progetti sostenuti e su tutti i principi enunciati nel presente Codice Etico, con l'obiettivo di favorire una relazione trasparente, diretta e duratura;
- rispettare scrupolosamente tanto la privacy quanto l'immagine pubblica del/la testimonial, senza mai utilizzarla per attività che siano in conflitto con la sua dignità e immagine pubblica nonché con la sua attività lavorativa;
- ogni testimonial selezionato/a e scelto/a dall'organizzazione deve rispondere ai seguenti requisiti: avere una buona reputazione e un'immagine pubblica positiva; svolgere attività in coerenza o non in conflitto con le linee guida del Codice Etico e con la mission dell'organizzazione; avere un impiego funzionale alla strategia e agli obiettivi di AIDOS; avere un atteggiamento disponibile alle cause solidali.

4.8 Rapporti con le pubbliche amministrazioni

I/Le dipendenti di AIDOS e i/le collaboratori/rici esterni/e dovranno seguire comportamenti corretti nella gestione delle attività economiche dell'organizzazione e nei rapporti con la Pubblica amministrazione, siano esse istituzioni italiane o europee o extraeuropee.

Sono esplicitamente proibite tutte le pratiche di corruzione, frode, truffa, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni (dirette e/o attraverso terzi) di vantaggi personali e di carriera per sé e per gli altri.

L'organizzazione si impegna a individuare e definire specifiche modalità di gestione trasparenti, documentate e tracciabili delle risorse finanziarie in entrata e in uscita idonee a impedire la commissione di reati.

4.9 Rapporti con l'autorità giudiziaria

Con riguardo a eventuali richieste di qualsiasi natura da parte dell'Autorità Giudiziaria e in genere in ogni contatto con la stessa, AIDOS si impegna a fornire la massima collaborazione e rendere dichiarazioni veritiere e rappresentative dei fatti, astenendosi da comportamenti che possano recare intralcio, nell'assoluto rispetto delle leggi e in conformità ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza. Tutte/i le/gli operatrici/tori AIDOS sono tenute/i a prestare la più ampia collaborazione allo svolgimento di indagini da parte delle Autorità competenti.

4.10 Sfruttamento e abuso sessuale

AIDOS aderisce a una politica di tolleranza zero allo sfruttamento e all'abuso sessuale. Le relative norme di comportamento per la prevenzione e la risposta a tali violenze sono definite nel documento "AIDOS PSEA".

Ogni persona che a vario titolo lavora per AIDOS e/o rappresenta l'organizzazione è tenuta a prendere conoscenza di tale policy e a firmare la dichiarazione "Protezione dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale".

Di seguito vengono ricordati i principi base volti a prevenire lo sfruttamento e l'abuso sessuale:

- lo sfruttamento e l'abuso sessuali da parte di persone che a vario titolo lavorano e/o rappresentano AIDOS costituiscono un atto di grave negligenza professionale e vi sono pertanto le basi per una cessazione del rapporto di lavoro;
- l'attività sessuale con minori (persone di età inferiore ai diciotto anni) è proibita, indipendentemente dalla maggiore età stabilita a livello locale. Una considerazione errata circa l'età del minore non costituisce un'attenuante;
- lo scambio di denaro, lavoro, beni o servizi in cambio di sesso, compresi favori sessuali o altre forme di comportamenti umilianti, degradanti o tesi allo sfruttamento sono proibiti. Ciò include lo scambio di assistenza che è dovuta ai/le beneficiari/e;
- le relazioni sessuali tra persone che a vario titolo lavorano e/o rappresentano AIDOS e i/le beneficiari/e sono fortemente scoraggiate poiché si basano su dinamiche di potere diseguali. Tali relazioni minano la credibilità e l'integrità del lavoro di AIDOS;
- quando una persona che a vario titolo lavora e/o rappresenta AIDOS nutre preoccupazioni o sospetti riguardo ad abusi o sfruttamento sessuali da parte di un/a collega, impiegato/a o meno per AIDOS, egli/ella deve riferire tali preoccupazioni attraverso i meccanismi di denuncia stabiliti nella policy PSEA di AIDOS;
- Le persone che a vario titolo lavorano e/o rappresentano AIDOS sono obbligate a creare e mantenere un ambiente che previene lo sfruttamento e

l'abuso sessuali e promuove l'implementazione della policy.

5. Provvedimenti in presenza di violazione del Codice Etico

Ogni violazione ai contenuti del Codice deve essere segnalata alla Presidente della Organizzazione che ne riferirà al Consiglio Direttivo. AIDOS, a tutela della propria immagine e del proprio patrimonio, si riserva di adottare i provvedimenti necessari in termini legali (risoluzione del contratto art. 1453 c.c.).

Nel caso sia la Presidente a violare il Codice la segnalazione potrà essere indirizzata alla Vice-Presidente che riferirà al Consiglio Direttivo.

5.1 Autorità giudiziaria

È fatto divieto di esercitare condizionamenti di qualsiasi natura sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a renderle mendaci.

È fatto divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante al fine di eludere le investigazioni dell'Autorità o di sottrarsi alle ricerche di questa.

5.2 Organo di controllo e di vigilanza

Ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.lgs 231/2001, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000 n. 300", le funzioni dell'Organismo di vigilanza sono svolte dal Consiglio Direttivo, il quale potrà, in ottemperanza alle norme di legge, nominare un organo esterno. L'Organismo, dotato di pieni e autonomi poteri di iniziativa, agisce come custode del Codice Etico.

Inoltre ha il compito di valutare l'adeguatezza del modello di organizzazione e gestione (di seguito "modello di organizzazione") adottato dall'organizzazione, nonché di vigilare sulla sua osservanza e diffusione, al fine di prevenire i reati previsti dal D.lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni. Nell'esercizio delle sue funzioni, l'Organismo deve improntarsi a principi di autonomia e indipendenza.

Spetta all'Organismo di Vigilanza il compito di verificare e accertare eventuali violazioni dei doveri previsti nel presente Codice.

I/Le destinatari/e del presente Codice sono tenuti/e a cooperare con l'Organismo di Vigilanza nello svolgimento delle attività demandate, assicurando il libero accesso a tutta la documentazione ritenuta utile.

Le procedure di contestazione delle infrazioni al presente Codice e di irrogazione delle sanzioni conseguenti avverranno nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 7 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 e di quanto stabilito da accordi e contratti di lavoro, ove applicabili, in materia di controdeduzioni e diritto alla difesa da parte del soggetto cui è contestata l'infrazione.

5.3 Relazioni con gli organi di controllo e vigilanza

I rapporti con i soggetti che svolgono attività di controllo e revisione devono essere improntati a principi di tempestività, correttezza, trasparenza. Agli organi di controllo deve essere prestata la massima collaborazione evitando qualsiasi comportamento ostruzionistico. In caso di mancata osservanza dei principi e delle norme espressi nel

Codice Etico, l'organizzazione si riserva di adottare i provvedimenti necessari sia in termini di azioni correttive che di sanzioni, in maniera graduale rispetto alla gravità degli addebiti. Nel caso particolare di violazione da parte dei/le beneficiari/e, il Consiglio Direttivo valuterà le misure di volta in volta più opportune, per evitare che questa si traduca in un danno per le comunità con le quali l'organizzazione lavora.

I donatori o i fornitori/fornitrici che mettono in atto azioni contrarie ai principi del presente Codice Etico (quali ad esempio promesse di benefici, regali, vantaggi o dazioni a cooperanti o collaboratori/rici, false dichiarazioni) potranno essere messi in proscrizione dalle competenti funzioni aziendali, su segnalazione da parte dell'Organismo di Vigilanza dell'organizzazione. La messa in proscrizione impone agli/le operatori/rici di interrompere ogni forma di collaborazione con tali donatori e fornitori. L'eventuale successiva reintroduzione deve essere preventivamente valutata dal Consiglio Direttivo dell'organizzazione.

5.4 Modalità di attuazione e monitoraggio

L'attuazione delle indicazioni previste dal Codice Etico si esplica nelle seguenti regole operative:

- è stato predisposto il Codice Etico che, unitamente alle procedure preventive dedicate ad aspetti più sensibili⁴, raccoglie tutte le indicazioni volte a prevenire eventi pregiudizievoli con impatto negativo; tutti/e i/le destinatari/e sono tenuti alla rigorosa osservanza dei contenuti del Codice Etico e delle procedure per quanto di competenza;
- l'osservanza delle norme è parte delle obbligazioni contrattuali dei/le dipendenti ai sensi degli articoli 2104 e 2106 del Codice Civile; pertanto la violazione di tali norme costituisce inadempienza alle obbligazioni contrattuali e può comportare l'applicazione delle sanzioni previste;
- i contenuti delle politiche e delle regole, di cui al presente Codice Etico, sono portati a conoscenza del personale mediante appositi strumenti di comunicazione volti a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche in particolare per i/le neoassunti/e.

⁴ *Anti-bribery & anti-corruption policy; Child safeguarding policy; PSEA policy, Policy etica donazioni aziendali; Procurement policy, Management and financial procedures policy.*